

# Nascose la verità sull'omicidio, condannato

Il cold case del buttafuori, due anni e mezzo a Sassatelli: «Mentì sui rapporti tra aggressore e vittima». Il legale: «Faremo appello»

## IL BILANCIO

### Il Marconi respira dopo il lockdown

Dopo il lockdown e i voli quasi azzerati, il progressivo ritorno dei voli nell'area dell'Unione europea e Schengen ha fatto ripartire, seppure ancora con numeri ridotti, il volume di passeggeri dell'aeroporto Marconi.

Sono 77 le destinazioni ora attive, tra voli riattivati e tratte nuove: un passo avanti rispetto all'unico volo giornaliero da/per Roma, unico rimasto attivo durante il blocco, come servizio pubblico essenziale.

A giugno i passeggeri sono stati 35.291, -95,9% sullo stesso mese del 2019, ma molti di più di maggio scorso, quando erano stati appena 2.531. I voli sono stati 615 (-90,6% su giugno 2019), a fronte dei 322 di maggio 2020.

I passeggeri su voli internazionali sono stati 17.502 (-97,5%), nazionali 17.789 (-90%). Le merci trasportate hanno invece avuto un calo molto più ridotto: -2,9% sull'anno scorso, 2.976 tonnellate.

di Nicola Bianchi

**Condannato** per aver «aiutato l'autore dell'omicidio a eludere le indagini». Per aver reso «false informazioni» alla squadra Mobile, «in ordine a ciò che sapeva» o che «aveva sentito». L'intero castello accusatorio del pm Roberto Ceroni ha tenuto, così come la richiesta di condanna, 2 anni e 6 mesi, confermata dal tribunale nei confronti di Massimo Sassatelli, 53 anni, l'amico fioraio di Stefano Monti (foto), unico imputato per l'omicidio del buttafuori Valeriano Poli, suicidatosi in carcere il 19 giugno 2019, a pochi giorni dalla sentenza.

Un cold case, quello del buttafuori 34enne, che trae origini lontane: ventuno anni fa, via della Foscherara. Qualcuno sparò otto colpi di pistola e fuggì, a terra rimase il cadavere di Poli. Nella prima inchiesta, finirono nel mirino una decina di soggetti, tra cui Stefano Monti, indagato poi archiviato. Fino al 4 giugno 2018 quando la polizia lo arrestò forte di una prova ritenuta 'regina', ricostruita in 3D: il sangue di Monti su uno scarponcino Timberland di Poli. Il movente? Una reazione ad una rissa qualche tempo prima fuori dalla discoteca Tnt di via Corticella. «Ma io non l'ho ucciso - si è sempre difeso Monti -, nemmeno lo conoscevo». Per il pm, la con-



danna doveva essere una: l'ergastolo. Ma il 19 giugno 2019, ad una settimana esatta dall'attesissima, e non scontata, sentenza dell'Assise l'imputato decise di impiccarsi in cella.

Nella tragica vicenda finì anche Massimo Sassatelli con l'accusa di favoreggiamento nell'omicidio: «L'unica mia colpa - dichiarò in aula - è aver sempre detto la verità». Non per gli inquirenti, secondo cui avrebbe «negato e taciuto tutte le circostanze a lui chiaramente note su rapporti e contatti di Poli con lui stesso e soprattutto con l'amico Monti». Non solo: avrebbe nascosto particolari della lite tra i due fuori dalla discoteca e le successive «reazioni di Monti». Massimo, si difese Sassatelli, «non mi parlò mai dell'omicidio, mi spiegò solo di essere stato prelevato e tenuto in caserma una notte».

Tra 90 giorni le motivazioni: «Le leggeremo con attenzione - così l'avvocato Alessandra Altavilla - ma di sicuro faremo appello». La famiglia di Valeriano Poli era già uscita anzitempo da questo processo, revocando la costituzione di parte civile e annunciando la volontà di non fare nessuna azione civile nei confronti degli eredi di Stefano Monti. «Dopo la tragica morte di Monti, - le parole dell'avvocato Gabriele Bordoni - era diventato insopportabile il dolore nel ricordare quella di Valeriano».

## LA TRAGEDIA

**L'imputato era amico di Stefano Monti, principale accusato e suicidatosi in cella**

## CAMBIO AL VERTICE

### Bologna Welcome, Trombetti presidente

L'assemblea dei soci di Bologna Welcome ha rinnovato il consiglio d'amministrazione: il nuovo presidente della società che gestisce le attività turistiche in città è Giovanni Trombetti. Snellita anche la composizione, da cinque a tre membri. Giada Grandi e Massimo Zucchini sono stati eletti consiglieri. «Con grande piacere ed entusiasmo assumo la carica di presidente, in un momento in cui il turismo vede nuove sfide e nuove prospettive in questa città, dopo anni di crescita e sviluppi», afferma Trombetti -. «Esprimo il mio sincero ringraziamento al presidente uscente Celso De Scrilli per il lavoro svolto in passato. Sono sicuro che lo stesso entusiasmo e la stessa qualità caratterizzeranno anche l'impegno dei prossimi anni».